

SYNERGY D6 Flow

Coltène/Whaledent AG

N° Versione: 2.2

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 30/06/2023

Data di stampa: 06/12/2024

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	SYNERGY D6 Flow
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Dispositivo medico, solo per uso odontoiatrico
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	Coltène/Whaledent AG
Indirizzo	Feldwiesenstrasse 20 Altstätten 9450 Switzerland
Telefono	+41 (71) 75 75 300
Fax	+41 (71) 75 75 301
Sito web	www.coltene.com
Email	msds@coltene.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)
Numero(i) di telefono di emergenza	+39 800 177 870
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	+61 3 9573 3188

Una volta collegato, se il messaggio non é nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche ^[1]	H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H317 - Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
-------------------------	---

Avvertenza	Attenzione
------------	------------

Indicazioni di Pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

P271	Utilizzare solo una zona ben ventilata.
P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P261	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Frase di Prevenzione: Risposta

P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

P405	Conservare sotto chiave.
P403+P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Frase di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

Il materiale contiene bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated, bisphenol A glycidylmethacrylate, triethylene glycol dimethacrylate, trifluoruro-di-itterbio.

2.3. Altri pericoli

Ingestione puo` causare danni alla salute*.

bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	È stato determinato che ha proprietà perturbanti del sistema endocrino secondo il Regolamento europeo (UE) 528/2012, il Regolamento europeo (UE) 2017/2100 e il Regolamento europeo (UE) 2018/605
---	---

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 109-16-0 2.203-652-6 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	5-15	<u>triethylene glycol</u> <u>dimethacrylate</u>	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie; H315, H317, H319, H335 ^[1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 72869-86-4 2.276-957-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<1	<u>diurethane</u> <u>dimethacrylate</u>	Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H317, H411 ^[1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 13760-80-0 2.237-354-2 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	5-10	<u>trifluoruro-di-itterbio</u> *	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3; H315, H319, H335 ^[3]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 41637-38-1 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	10-20	<u>bisphenol A</u> <u>dimethacrylate</u> , <u>ethoxylated</u> [e]	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie; H315, H317, H319, H335 ^[1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 1565-94-2 2.216-367-7 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	10-20	<u>bisphenol A</u> <u>glycidylmethacrylate</u>	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie; H315, H319, H335 ^[1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 131-57-7 2.205-031-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<1	<u>oxybenzone</u>	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H400, H411 ^[1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: 10 Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 21245-02-3 2.244-289-3 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<0.2	<u>octyl 4-</u> <u>dimethylaminobenzoate</u>	Non pericoloso ^[1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile

Legenda:

1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▸ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▸ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▸ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▸ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▸ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo. ▸ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▸ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▸ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▸ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
Ingestione	▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
--------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi in caso di incendio. Considerare l'evacuazione. Combattere il fuoco da una distanza di sicurezza, con una copertura adeguata. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio di vapore. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	Combustibile. Brucerà se acceso. I prodotti di combustione includono:, monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO2), Ossidi di metallo , altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare il contatto con occhi e pelle. ▸ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▸ Spianare/raschiare. ▸ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato.
-----------------------------	---

SYNERGY D6 Flow

	▸ Lavare l'area della perdita con acqua.
Grosse perdite di prodotto	Pericolo minore. ▸ Sgomberare l'area del personale. ▸ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive come richiesto. ▸ Prevenire che la fuoriuscita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▸ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▸ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▸ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite e porre in appositi contenitori per l'eliminazione. ▸ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi o corsi d'acqua. ▸ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▸ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▸ Usare in un'area ben ventilata. ▸ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▸ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▸ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▸ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▸ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▸ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▸ Evitare danni fisici ai contenitori. ▸ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▸ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▸ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▸ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▸ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	▸ Conservare nei contenitori originali. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▸ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▸ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo. ▸ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite. ▸ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 4 - 23 °C ▸ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. ▸ Imballare come raccomandato dal produttore. ▸ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.
Incompatibilità di stoccaggio	Sostanza/e fotosensibile/i per acrilati multifunzionali: evitare l'esposizione a iniziatori di radicali liberi (perossidi, persolfati), ferro, ruggine, ossidanti e acidi forti e basi forti. Evitare calore, fiamme, raggi solari, raggi X o radiazioni ultraviolette. Lo stoccaggio oltre la data di scadenza può iniziare la polimerizzazione. La polimerizzazione di grandi quantità può essere violenta (anche esplosiva)
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)	Non Disponibile
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	Non Disponibile

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
triethylene glycol dimethacrylate	Cutaneo 13.9 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 48.5 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 8.33 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0145 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 8.33 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0.016 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.016 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.002 mg/L (Acqua (Marini)) 0.185 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.018 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.027 mg/kg soil dw (Suolo) 1.7 mg/L (STP)
diurethane dimethacrylate	Cutaneo 1.3 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 3.3 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 0.7 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0006 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 0.3 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0.01 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.001 mg/L (Acqua (Marini)) 4.56 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.46 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.91 mg/kg soil dw (Suolo) 3.61 mg/L (STP)
oxybenzone	Cutaneo 39 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 27.7 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 20 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0068 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 2 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0.00067 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.0067 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.000067 mg/L (Acqua (Marini)) 0.066 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.007 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.013 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP)
octyl 4-dimethylaminobenzoate	Cutaneo 4.7 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 3.3 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 1.7 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0006 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 0.17 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0 mg/L (Acqua (Marini)) 0.042 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.004 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.008 mg/kg soil dw (Suolo) 100 mg/L (STP) 3.33 mg/kg food (Orale)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	trifluoruro-di-itterbio	Inorganic Fluorides	2.5 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Skin
Limiti di esposizione professionale Italia	trifluoruro-di-itterbio	Fluoruri inorganici (espressi come F)	2.5 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
triethylene glycol dimethacrylate	Non Disponibile	Non Disponibile
diurethane dimethacrylate	Non Disponibile	Non Disponibile
trifluoruro-di-itterbio	Non Disponibile	Non Disponibile
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	Non Disponibile	Non Disponibile
bisphenol A glycidylmethacrylate	Non Disponibile	Non Disponibile
oxybenzone	Non Disponibile	Non Disponibile
octyl 4-dimethylaminobenzoate	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
triethylene glycol dimethacrylate	E	≤ 0.1 ppm
diurethane dimethacrylate	E	≤ 0.1 ppm
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	E	≤ 0.1 ppm
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
bisphenol A glycidylmethacrylate	E	≤ 0.1 ppm
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

DATI DEL PRODOTTO

CEL TWA: 1 mg/m3 [comparare WEEL-TWA* per acrilati multifunzionali (MFAs)]
E stato riportato che esposizione a MFA causa dermatite a contatto in umani e seri lesioni oculari nei animali nel laboratorio. E stato anche riportato che esposizione a alcuni aerosol contenenti resine di MFA causa dermatite. Non sono stati trovati nessuna valutazione dei possibili effetti di esposizione a lungo termine a aerosol, e stata suggerita un livello conservativo di esposizione nell ambiente occupazionale (WEEL) da American Industrial Hygiene Association (AIHA).
come itterbio
CEL TWA: 1 mg/m3 (comparare TLV-TWA ittrio)
Esposizione a vapori di alcuni rari Sali terrestri secondo quanto viene riportato, causa sensitivita al calore, prurito e una incrementata percezione olfattoria e gustativa. Altri effetti potrebbero includere bronchiolite, sottoacuta bronchite, acuta transitoria pneumonite chimica, enfisema ipertropica focale, costrizione regionale bronchiolare e eosinofilia cellulare. In rari casi fatali di esposizione a raro/terrestre fluoruro e/o misture osside, si e sviluppata un ritardata iperemia chimica. Sono stati riscontrati anche glanuloma polmonare negli esperimenti con animali.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Un sistema di estrazione generale è adeguato nelle condizioni normali di operazione. Un sistema di ventilazione a scarico locale può essere necessario in circostanze speciali. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato, con calzatura perfetta per garantire protezione adeguata. Garantire una ventilazione adeguata in magazzini o aree di stoccaggio chiuse. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
	solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min.)
	aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	macinatura, sabbiatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	
	Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:	
	Parte bassa della scala	Parte alta della scala
	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
Protezione per gli occhi e volto	3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante
	4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale
	La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.	
		
	► Occhiali protettivi con schermatura laterale. ► Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale] ► Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere	

	rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
Altre protezioni	▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi.

Protezione respiratoria

Filtro antiparticolato di capacità sufficiente. (AS / NZS 1716 e 1715, EN 143:2000 e 149:001, Z88 ANSI o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respirator ad Aria potenziato
10 x ES	P1 Air-line*	- -	PAPR-P1 -
50 x ES	Air-line**	P2	PAPR-P2
100 x ES	-	P3	-
		Air-line*	-
100+ x ES	-	Air-line**	PAPR-P3

* - Richesta a Pressione negative ** - Flusso continuo

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Bianco		
---------	--------	--	--

Stato Fisico	Pasta a flusso libero	Densità Relativa (Acqua= 1)	2.0
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosita' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	Composti Organici Volatili g/L	Non Disponibile
Calore di Combustione (kJ/g)	Non Disponibile	Distanza di Accensione (cm)	Non Disponibile
Altezza della Fiamma (cm)	Non Disponibile	Durata della Fiamma (s)	Non Disponibile
Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)	Non Disponibile	Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio	Non Disponibile

		Chiuso (g/m3)	
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Inalazione	
Ingestione	
Contatto con la pelle	
Occhi	
Cronico	

SYNERGY D6 Flow	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
triethylene glycol dimethacrylate	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (topo) LD50: 10750 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; 10837 mg/kg ^[2]	pelle (Roditore - topo): 25%/14D - Moderare
		pelle (Roditore - topo): 25%/14D(intermittent) - Moderare
		pelle (Umano - donna): 2%
		pelle (Umano): 2%/48H
diurethane dimethacrylate	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^{*[2]}	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^{*[2]}	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
trifluoruro-di-itterbio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
bisphenol A glycidylmethacrylate	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	pelle (Umano): 2%
oxybenzone	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >16000 mg/kg ^{*[2]}	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; >12800 mg/kg ^{*[2]}	pelle (Umano - donna): 10%/20M
	Orale(Ratto) LD50; 7400 mg/kg ^[2]	pelle (Umano): 10%
		pelle (Umano): 10%/2D

octyl 4-dimethylaminobenzoate		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale(Ratto) LD50; 14900 mg/kg ^[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]

Legenda:

1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore
Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

SYNERGY D6 Flow & triethylene glycol dimethacrylate & diurethane dimethacrylate & TRIFLUORURO-DI-ITTEBIO & BISPHENOL A DIMETHACRYLATE, ETHOXYLATED & bisphenol A glycidylmethacrylate & oxybenzone & octyl 4-dimethylaminobenzoate	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
SYNERGY D6 Flow & triethylene glycol dimethacrylate & diurethane dimethacrylate & BISPHENOL A DIMETHACRYLATE, ETHOXYLATED & oxybenzone	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate.
SYNERGY D6 Flow & TRIFLUORURO-DI-ITTEBIO	Intossicazione da lantanide causa immediata defecazione, convulsioni, incoordinazione, respiro affannato, e inattività . Possono susseguirsi collasso respiratorio e cardiaco, causando morte.
TRIFLUORURO-DI-ITTEBIO & BISPHENOL A DIMETHACRYLATE, ETHOXYLATED	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda:

✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Molte sostanze chimiche possono imitare o interferire con gli ormoni del corpo, noti come il sistema endocrino. Gli interferenti endocrini sono sostanze chimiche che possono interferire con i sistemi endocrini (o ormonali). Gli interferenti endocrini interferiscono con la sintesi, la secrezione, il trasporto, il legame, l'azione o l'eliminazione degli ormoni naturali nel corpo. Qualsiasi sistema del corpo controllato dagli ormoni può essere deragliato dagli interferenti ormonali. In particolare, gli interferenti endocrini possono essere associati allo sviluppo di difficoltà di apprendimento, deformazioni del corpo, vari tipi di cancro e problemi di sviluppo sessuale. Le sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino causano effetti negativi negli animali. Ma esistono informazioni scientifiche limitate sui potenziali problemi di salute negli esseri umani. Poiché le persone sono tipicamente esposte a più interferenti endocrini allo stesso tempo, valutare gli effetti sulla salute pubblica è difficile.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

SYNERGY D6 Flow	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
-----------------	----------	-------------	--------	--------	-------

	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
triethylene glycol dimethacrylate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	72.8mg/l	2
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	18.6mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	16.4mg/l	2
diurethane dimethacrylate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>0.68mg/l	2
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.21mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>1.2mg/L	2
trifluoruro-di-itterbio	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	48h	Crostacei	0.52mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>0.52mg/l	2
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	504h	Crostacei	>=0.022mg/L	2
bisphenol A glycidylmethacrylate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
oxybenzone	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	BCF	1680h	Pesce	33-156	7
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	<=0.042mg/L	4
	EC10(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.004mg/L	4
	EC50	48h	Crostacei	1.87mg/l	2
octyl 4-dimethylaminobenzoate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>0.015mg/l	2
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>=0.015mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>0.031mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	>0.081mg/L	2
Legenda:	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore				

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
triethylene glycol dimethacrylate	BASSO	BASSO
oxybenzone	ALTO	ALTO
octyl 4-dimethylaminobenzoate	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
triethylene glycol dimethacrylate	BASSO (LogKOW = 1.88)
diurethane dimethacrylate	ALTO (LogKOW = 4.69)
bisphenol A glycidylmethacrylate	ALTO (LogKOW = 4.94)
oxybenzone	BASSO (BCF = 160)

Ingrediente	Bioaccumulazione
octyl 4-dimethylaminobenzoate	ALTO (LogKOW = 5.77)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
triethylene glycol dimethacrylate	BASSO (Log KOC = 10)
oxybenzone	BASSO (Log KOC = 1268)
octyl 4-dimethylaminobenzoate	BASSO (Log KOC = 2412)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗
Criteri PBT soddisfatti?	no		
vPvB	no		

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Le prove che collegano gli effetti negativi agli interferenti endocrini sono più convincenti nell'ambiente che negli esseri umani. Gli interferenti endocrini alterano profondamente la fisiologia riproduttiva degli ecosistemi e alla fine hanno un impatto su intere popolazioni. Alcune sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino sono lente a decomporsi nell'ambiente. Questa caratteristica le rende potenzialmente pericolose per lunghi periodi di tempo. Alcuni effetti avversi ben stabiliti degli interferenti endocrini in varie specie della fauna selvatica includono: assottigliamento del guscio delle uova, visualizzazione delle caratteristiche del sesso opposto e sviluppo riproduttivo alterato. Altri cambiamenti avversi nelle specie selvatiche che sono stati suggeriti, ma non provati, includono: anomalie riproduttive, disfunzioni immunitarie e deformazioni scheletriche.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Smaltire i rifiuti conformemente alle leggi vigenti. Possono applicarsi specifiche normative nazionali. Il prodotto può essere smaltito nei rifiuti domestici in accordo con le normative ufficiali previo contatto con le società di smaltimento rifiuti e le autorità competenti. (Smaltire soltanto contenitori completamente svuotati.)		
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile		
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile		

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

Inquinante marino	no
-------------------	----

Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	Non Applicabile
	Rischi sussidiari	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
	Non Applicabile	

14.5. Pericoli per l'ambiente		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Codice restrizione tunnel	Non Applicabile

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile
	ICAO / IATA Rischi sussidiari	Non Applicabile
	Codice ERG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	IMDG Rischi sussidiari	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	

14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
triethylene glycol dimethacrylate	Non Disponibile
diurethane dimethacrylate	Non Disponibile
trifluoruro-di-itterbio	Non Disponibile
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	Non Disponibile
bisphenol A glycidylmethacrylate	Non Disponibile
oxybenzone	Non Disponibile
octyl 4-dimethylaminobenzoate	Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
triethylene glycol dimethacrylate	Non Disponibile
diurethane dimethacrylate	Non Disponibile
trifluoruro-di-itterbio	Non Disponibile
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	Non Disponibile
bisphenol A glycidylmethacrylate	Non Disponibile
oxybenzone	Non Disponibile
octyl 4-dimethylaminobenzoate	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

triethylene glycol dimethacrylate se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

diurethane dimethacrylate se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

trifluoruro-di-itterbio se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

EU Consolidated List of Indicative Occupational Exposure Limit Values (IOELVs)

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agents Classified by the IARC Monographs - Not Classified as Carcinogenic

Inventario Europeo EC

Italy Occupational Exposure Limits - Carcinogens
Italy Occupational Exposure Limits (Italian)
Limiti di esposizione professionale Italia
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated se trovato nella seguenti liste di regolamenti
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

bisphenol A glycidylmethacrylate se trovato nella seguenti liste di regolamenti
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

oxybenzone se trovato nella seguenti liste di regolamenti
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

octyl 4-dimethylaminobenzoate se trovato nella seguenti liste di regolamenti
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Informazioni Regolamentari Aggiuntive
Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	Non Disponibile
------------------	-----------------

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	No (trifluoruro-di-itterbio)
Canada - ADSL	No (diurethane dimethacrylate; trifluoruro-di-itterbio)
Canada - NDSL	No (triethylene glycol dimethacrylate; bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated; bisphenol A glycidylmethacrylate; oxybenzone; octyl 4-dimethylaminobenzoate)
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	No (bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated)
Giappone - ENCS	No (diurethane dimethacrylate)
Corea - KECI	sì
Nuova Zelanda - NZIoC	sì
Filippine - PICCS	No (diurethane dimethacrylate; trifluoruro-di-itterbio; bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated)
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	No (diurethane dimethacrylate; trifluoruro-di-itterbio; bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated; bisphenol A glycidylmethacrylate)
Vietnam - NCI	No (trifluoruro-di-itterbio)
Russia - FBEPH	No (diurethane dimethacrylate; bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated; bisphenol A glycidylmethacrylate; octyl 4-dimethylaminobenzoate)
Legenda:	Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	30/06/2023
Data Iniziale	10/01/2022

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
1.2	30/06/2023	Informazioni tossicologiche - Salute cronica, Identificazione dei pericoli - Classificazione, Informazioni ecologiche - Ambientale, Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti

Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H317	Metodo di calcolo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H335	Metodo di calcolo

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.

Cool Temp NATURAL

Coltène/Whaledent AG

N° Versione: 4.4

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 10/08/2023

Data di stampa: 09/12/2024

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Cool Temp NATURAL
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Nome ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene diurethane dimethacrylate e ftalato-di-diallile)
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Dispositivo medico, solo per uso odontoiatricoUtilizzare secondo le istruzioni del produttore.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	Coltène/Whaledent AG
Indirizzo	Feldwiesenstrasse 20 Altstätten 9450 Switzerland
Telefono	+41 (71) 75 75 300
Fax	+41 (71) 75 75 301
Sito web	www.coltene.com
Email	msds@coltene.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)
Numero(i) di telefono di emergenza	+39 800 177 870
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	+61 3 9573 3188

Una volta collegato, se il messaggio non é nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche ^[1]	H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H317 - Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Attenzione

Indicazioni di Pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P261	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Frase di Prevenzione: Risposta

P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

Il materiale contiene diurethane dimethacrylate, ftalato-di-diallile, trimetacrilato-di-propilidintrimetile, cloruro-di-benziltributilammonio.

2.3. Altri pericoli

Ingestione può causare danni alla salute*.

ftalato-di-diallile	È stato determinato che ha proprietà perturbanti del sistema endocrino secondo il Regolamento europeo (UE) 528/2012, il Regolamento europeo (UE) 2017/2100 e il Regolamento europeo (UE) 2018/605
---------------------	---

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 131-17-9 2.205-016-3 3.607-086-00-4 4.Non Disponibile	5-15	ftalato-di-diallile [e]	Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1, Pericoloso per	SCL: Non Disponibile	Non Disponibile

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
			l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1; H302, H400, H410 [2]	Fattore M acuto: 1 Fattore M cronico: 1	
1. 3290-92-4 2.221-950-4 3.607-134-00-4 4.Non Disponibile	1-5	<u>trimetacrilato-di-propilidintrimetile</u>	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie; H315, H319, H335 [2]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 23616-79-7 2.245-787-3 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<1	<u>cloruro-di-benziltributilammonio</u>	Acute Tox. 4, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1B; H302, H314 [3]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 72869-86-4 2.276-957-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	20-30	<u>diurethane dimethacrylate</u>	Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H317, H411 [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina					

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo. ▶ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
Ingestione	▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
--------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore e guanti protettivi in caso di incendio. Considerare l'evacuazione. Combattere il fuoco da una distanza di sicurezza, con una copertura adeguata. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio di vapore. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	Combustibile. Brucerà se acceso. I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO2), Ossidi di nitrogeno (NOx) , altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	Pericolo ambientale – contenere la perdita. ► Pulire tutte le perdite immediatamente. ► Evitare il contatto con occhi e pelle. ► Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ► Spianare/raschiare. ► Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato. ► Lavare l'area della perdita con acqua.
Grosse perdite di prodotto	► Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ► Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ► Indossare un respiratore più guanti protettivi. ► Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ► Bloccare la perdita solo se è sicuro. ► Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ► Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ► Neutralizzare/decontaminare i residui. ► Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ► Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ► Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarli e riutilizzarli. ► In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. Pericolo ambientale – contenere la perdita.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	► Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ► Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ► Usare in un'area ben ventilata.
----------------------	---

	▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	▶ Conservare nei contenitori originali. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo. ▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite. ▶ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 4 - 23 °C ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. ▶ Imballare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.
Incompatibilità di stoccaggio	per acrilati multifunzionali: evitare l'esposizione a iniziatori di radicali liberi (perossidi, persolfati), ferro, ruggine, ossidanti e acidi forti e basi forti. Evitare calore, fiamme, raggi solari, raggi X o radiazioni ultraviolette. Lo stoccaggio oltre la data di scadenza può iniziare la polimerizzazione. La polimerizzazione di grandi quantità può essere violenta (anche esplosiva)
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)	E2: Pericoloso per l'ambiente acquatico nella categoria Cronico 2
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	E2 Requisiti di livello inferiore/superiore: 200/500

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
ftalato-di-dialliie	Cutaneo 0.5 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 3.52 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 0.02 mg/cm² (Locale, Cronico) Inalazione 6.22 mg/m³ (Sistemico, Acuto) Cutaneo 0.02 mg/cm² (Locale, Acuto) Cutaneo 0.12 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.00043 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 0.12 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Cutaneo 0.01 mg/cm² (Locale, Cronico) * Inalazione 4.64 mg/m³ (Sistemico, Acuto) * Cutaneo 1000 mg/cm² (Locale, Acuto) *	0.0023 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.0023 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.000023 mg/L (Acqua (Marini)) 0.000000154 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.000000002 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.00177 mg/kg soil dw (Suolo) 22 mg/L (STP)
trimetacrilato-di-propilidintrimetile	Cutaneo 42 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 29.6 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 9.33 mg/cm² (Locale, Cronico) Cutaneo 15 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0052 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 1.5 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Cutaneo 4.67 mg/cm² (Locale, Cronico) *	0.00276 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.02 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.000276 mg/L (Acqua (Marini)) 0.495 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.05 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.097 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP)
diurethane dimethacrylate	Cutaneo 1.3 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 3.3 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 0.7 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0.01 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.001 mg/L (Acqua (Marini)) 4.56 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
	Inalazione 0.0006 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 0.3 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0.46 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.91 mg/kg soil dw (Suolo) 3.61 mg/L (STP)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
ftalato-di-diallile	Non Disponibile	Non Disponibile
trimetacrilato-di-propilidintrimetile	Non Disponibile	Non Disponibile
cloruro-di-benziltributilammonio	Non Disponibile	Non Disponibile
diurethane dimethacrylate	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
ftalato-di-diallile	E	≤ 0.1 ppm
trimetacrilato-di-propilidintrimetile	E	≤ 0.1 ppm
cloruro-di-benziltributilammonio	E	≤ 0.01 mg/m³
diurethane dimethacrylate	E	≤ 0.1 ppm
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

DATI DEL PRODOTTO

CEL TWA: 1 mg/m3 [comparare WEEL-TWA* per acrilati multifunzionali (MFAs)]
E stato riportato che esposizione a MFA causa dermatite a contatto in umani e seri lesioni oculari nei animali nel laboratorio. E stato anche riportato che esposizione a alcuni aerosol contenenti resine di MFA causa dermatite. Non sono stati trovati nessuna valutazione dei possibili effetti di esposizione a lungo termine a aerosol, e stata suggerita un livello conservativo di esposizione nell ambiente occupazionale (WEEL) da American Industrial Hygiene Association (AIHA).

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :
	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)
	aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
	smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)
	Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :	

	Parte bassa della scala	Parte alta della scala
	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
	La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione.La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.	
8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale		
Protezione per gli occhi e volto	▶ Occhiali protettivi con schermatura laterale. ▶ Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale] ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]	
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto	
Protezione mani / piedi	NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.	
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto	
Altre protezioni	▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi.	

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Bianco		
Stato Fisico	Pasta a flusso libero	Densità Relativa (Acqua= 1)	1.7
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosita' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile

Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	Composti Organici Volatili g/L	Non Disponibile
Calore di Combustione (kJ/g)	Non Disponibile	Distanza di Accensione (cm)	Non Disponibile
Altezza della Fiamma (cm)	Non Disponibile	Durata della Fiamma (s)	Non Disponibile
Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)	Non Disponibile	Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Inalazione	
Ingestione	
Contatto con la pelle	
Occhi	
Cronico	

Cool Temp NATURAL	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile

ftalato-di-diallile	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 3.036 mg/kg ^[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Inalazione (Rat) LC50: 1.3 mg/14h ^[1]	Occhio (Roditore - coniglio): 500mg - Blando
	Orale(Ratto) LD50; 770 mg/kg ^[2]	pelle (Roditore - coniglio): 500mg - Moderare
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]

trimetacrilato-di-propilidintrimetile	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >3000 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg ^[2]	pelle (Roditore - coniglio): 500mg - Blando
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]

cloruro-di-benziltributilammonio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
----------------------------------	------------	-------------

	Non Disponibile	Non Disponibile
diurethane dimethacrylate	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^{*[2]}	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^{*[2]}	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
Legenda:	1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

FTALATO-DI-DIALLILE	Il materiale può essere irritante per gli occhi, con contatto prolungato che causa infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.
TRIMETACRILATO-DI-PROPILIDINTRIMETILE	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
COLORURO-DI-BENZILTRIBUTILAMMONIO	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
Cool Temp NATURAL & TRIMETACRILATO-DI-PROPILIDINTRIMETILE & COLORURO-DI-BENZILTRIBUTILAMMONIO & diurethane dimethacrylate	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
Cool Temp NATURAL & TRIMETACRILATO-DI-PROPILIDINTRIMETILE & diurethane dimethacrylate	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate.
Cool Temp NATURAL & FTALATO-DI-DIALLILE	Il materiale può produrre proliferazione di perossisomi. I perossisomi sono organelli singoli, citoplasmici e delimitati da una singola membrana, che si trovano nelle cellule di animali, piante, funghi e protozoi. I proliferatori di perossisomi includono certi farmaci ipolipidemici, sostanze plastificanti a base di estere ftalico, solventi industriali, erbicidi, aromi alimentari, antagonisti del leucotriene D4 ed ormoni. Numerosi studi condotti su ratti e topi hanno dimostrato gli effetti epatocarcinogeni dei proliferatori di perossisomi, e questi composti sono stati inequivocabilmente definiti cancerogeni. Tuttavia, si ritiene generalmente che i composti che inducono la proliferazione in ratti e topi abbiano un effetto minimo o nullo sul fegato umano.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Molte sostanze chimiche possono imitare o interferire con gli ormoni del corpo, noti come il sistema endocrino. Gli interferenti endocrini sono sostanze chimiche che possono interferire con i sistemi endocrini (o ormonali). Gli interferenti endocrini interferiscono con la sintesi, la secrezione, il trasporto, il legame, l'azione o l'eliminazione degli ormoni naturali nel corpo. Qualsiasi sistema del corpo controllato dagli ormoni può essere deragliato dagli interferenti ormonali. In particolare, gli interferenti endocrini possono essere associati allo sviluppo di difficoltà di apprendimento, deformazioni del corpo, vari tipi di cancro e problemi di sviluppo sessuale. Le sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino causano effetti negativi negli animali. Ma esistono informazioni scientifiche limitate sui potenziali problemi di salute negli esseri umani. Poiché le persone sono tipicamente esposte a più interferenti endocrini allo stesso tempo, valutare gli effetti sulla salute pubblica è difficile.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Cool Temp NATURAL	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
ftalato-di-diallile	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	4.5mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	3.8mg/l	2
	EC10(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	1.6mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	5.5mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.23mg/l	2
trimetacrilato-di-propilidintrimetile	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	48h	Crostacei	>9.22mg/l	2
	NOEC(ECx)	768h	Pesce	0.138mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	2mg/l	2
cloruro-di-benziltributilammonio	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC10(ECx)	48h	Alghe o altre piante acquatiche	0.15-0.89mg/l	4
diurethane dimethacrylate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>0.68mg/l	2
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.21mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>1.2mg/L	2
	LC50	96h	Pesce	10.1mg/l	2
Legenda:	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore				

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
ftalato-di-diallile	BASSO	BASSO
trimetacrilato-di-propilidintrimetile	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
ftalato-di-diallile	BASSO (LogKOW = 3.23)
trimetacrilato-di-propilidintrimetile	MEDIO (LogKOW = 4.39)
diurethane dimethacrylate	ALTO (LogKOW = 4.69)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
ftalato-di-diallile	BASSO (Log KOC = 429.1)
trimetacrilato-di-propilidintrimetile	BASSO (Log KOC = 7533)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗
Criteri PBT soddisfatti?	no		

vPvB	no
------	----

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Le prove che collegano gli effetti negativi agli interferenti endocrini sono più convincenti nell'ambiente che negli esseri umani. Gli interferenti endocrini alterano profondamente la fisiologia riproduttiva degli ecosistemi e alla fine hanno un impatto su intere popolazioni. Alcune sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino sono lente a decomporsi nell'ambiente. Questa caratteristica le rende potenzialmente pericolose per lunghi periodi di tempo. Alcuni effetti avversi ben stabiliti degli interferenti endocrini in varie specie della fauna selvatica includono: assottigliamento del guscio delle uova, visualizzazione delle caratteristiche del sesso opposto e sviluppo riproduttivo alterato. Altri cambiamenti avversi nelle specie selvatiche che sono stati suggeriti, ma non provati, includono: anomalie riproduttive, disfunzioni immunitarie e deformazioni scheletriche.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Smaltire i rifiuti conformemente alle leggi vigenti. Possono applicarsi specifiche normative nazionali. Il prodotto può essere smaltito nei rifiuti domestici in accordo con le normative ufficiali previo contatto con le società di smaltimento rifiuti e le autorità competenti. (Smaltire soltanto contenitori completamente svuotati.)
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	
Inquinante marino	

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. Numero ONU o numero ID	3082		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene diurethane dimethacrylate e ftalato-di-diallile)		
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	9	
	Rischi sussidiari	Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	90	
	Codice di Classificazione	M6	
	Etichetta di Pericolo	9	
	Disposizioni speciali	274 335 375 601	
	Quantità limitata	5 L	
	Codice restrizione tunnel	Non Applicabile	

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID	3082
------------------------------	------

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene diurethane dimethacrylate e ftalato-di-diallile)		
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	9	
	ICAO / IATA Rischi sussidiari	Non Applicabile	
	Codice ERG	9L	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A97 A158 A197 A215	
	Istruzioni di imballaggio per il carico	964	
	Massima Quantità / Pacco per carico	450 L	
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	964	
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	450 L	
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y964	
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G	

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU o numero ID	3082		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene diurethane dimethacrylate e ftalato-di-diallile)		
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	9	
	IMDG Rischi sussidiari	Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-A , S-F	
	Disposizioni speciali	274 335 969	
	Quantità Limitate	5 L	

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID	3082		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene diurethane dimethacrylate e ftalato-di-diallile)		
14.3. Classi di pericolo ADR	9	Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	M6	
	Disposizioni speciali	274; 335; 375; 601	
	Quantità limitata	5 L	
	Attrezzatura richiesta	PP	
	Fire cones number	0	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
ftalato-di-diallile	Non Disponibile
trimetacrilato-di-propilidintrimetile	Non Disponibile
cloruro-di-benziltributilammonio	Non Disponibile
diurethane dimethacrylate	Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
ftalato-di-diallile	Non Disponibile
trimetacrilato-di-propilidintrimetile	Non Disponibile
cloruro-di-benziltributilammonio	Non Disponibile
diurethane dimethacrylate	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ftalato-di-diallile se trovato nella seguenti liste di regolamenti
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
trimetacrilato-di-propilidintrimetile se trovato nella seguenti liste di regolamenti
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
cloruro-di-benziltributilammonio se trovato nella seguenti liste di regolamenti
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
diurethane dimethacrylate se trovato nella seguenti liste di regolamenti
Inventario Europeo EC
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	E2
------------------	----

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - ADSL	No (cloruro-di-benziltributilammonio; diurethane dimethacrylate)
Canada - NDSL	No (ftalato-di-diallile; trimetacrilato-di-propilidintrimetile)

Inventario nazionale	Stato
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	sì
Giappone - ENCS	No (diurethane dimethacrylate)
Corea - KECI	No (cloruro-di-benziltributilammonio)
Nuova Zelanda - NZIoC	sì
Filippine - PICCS	No (diurethane dimethacrylate)
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	No (trimetacrilato-di-propilidintrimetile; cloruro-di-benziltributilammonio; diurethane dimethacrylate)
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	No (cloruro-di-benziltributilammonio; diurethane dimethacrylate)
Legenda:	Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	10/08/2023
Data Iniziale	14/02/2022

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
3.4	10/08/2023	Identificazione dei pericoli - Classificazione, Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti

Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione

- DNEL: Livello senza effetto derivato
 - PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
 - MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
 - IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
 - IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
 - IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa
-
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
 - DSL: Elenco delle sostanze domestiche
 - NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
 - IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
 - EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
 - ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
 - NLP: Elenco degli ex polimeri
 - ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
 - KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
 - NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
 - PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
 - TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
 - TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
 - INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
 - NCI: Inventario nazionale delle sostanze
 - FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315	Classificazione minima
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H317	Metodo di calcolo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319	Classificazione minima
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2, H411	Metodo di calcolo